

Una donna di nome Iris

"Una donna di nome Iris", convegno pubblico e proiezione del film documentario realizzato dalle classi dell'Istituto Iris Versari di Cesena, con la regia di **Eddi Bisulli** e il coordinamento del Prof. **Giuliano Spignoli**.

Sabato 17 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso l'aula "C" della facoltà di Psicologia, Piazza A. Moro di Cesena.

"Iris Versari, contadina, medaglia d'oro della Resistenza, ha dato la vita per la Libertà il 28 agosto 1944, perché i giovani potessero crescere e studiare in un'Italia diversa e migliore."

Con queste parole l'Istituto Tecnico Commerciale di Madero, vicino a Milano, intitolava nel 1979 la propria scuola alla figura della partigiana romagnola Iris Versari.

Allo stesso modo l'Istituto Professionale di Stato "Iris Versari" di Cesena ha realizzato un percorso di studio sulla storia di Iris, una delle figure più belle e romantiche della Resistenza italiana, percorso che culminerà sabato 17 febbraio con un convegno storico e la proiezione di un film documentario, (dalle ore 9.30 alle ore 12.30, presso l'aula "C" della facoltà di Psicologia, Piazza A. Moro di Cesena).

Il film documentario, "Una donna di nome Iris", 25 minuti,

con la regia di **Eddi Bisulli**, racconta la figura di **Iris Versari** attraverso le testimonianze dell'unico fratello ancora vivente, **Berto Versari**, e del regista **Giuseppe Ferrara** (regista di film come "il caso Moro" con **Gian Maria Volontè** o "i banchieri di Dio"), che ha in programma un film sulla giovane partigiana. La colonna sonora è stata realizzata dai ragazzi dell'Istituto Iris Versari con il coordinamento del Professor **Giuliano Spignoli**.

"La ragazza che voleva giustiziare Mussolini" (il film mancato su Iris. Intervista al regista **Giuseppe Ferrara**)

Giuseppe Ferrara, regista di film come "Il caso Moro" con **Gian Maria Volontè** o "I banchieri di Dio": "Io volevo fare un film su **Iris Versari**, trovai questo personaggio... come dire, che mi fu presentato da un soggettoista anche famoso, **Luciano Vincenzoni**, che come sceneggiatore aveva fatto - la grande guerra - con **Monicelli**.

È innamorato subito di questo soggetto, era intitolato Iris ma io lo volevo chiamare - La ragazza che voleva giustiziare Mussolini - perché una delle imprese meno note dei due, perché **Iris** era la compagna di **Silvio**

Corbari, era quella di prepararsi all'assassinio di **Mussolini** in un paese o in una città vicino a Forlì..."

Il regista si riferisce ad un probabile progetto di attentato che il gruppo di **Corbari** stava organizzando per colpire **Benito Mussolini** all'interno della Rocca della Caminate, proprietà e residenza del duce situata vicino a Predappio, dove il Consiglio dei Ministri della Rsi tenne la prima riunione il 2 settembre del '43 e dove **Mussolini** soggiornò fino al 10 ottobre.

Si trasferì poi sul lago di Garda da dove guiderà la Repubblica di Salò.

Poi l'attentato non si fece. Ecco... perché mi innamorai di Iris? - Continua il Regista **Giuseppe Ferrara** - Perché io la trovo una donna molto moderna e intelligente è capace antifascista, diciamo anche la parola che oggi non va più di moda... la trovo un'antifascista di classe. Io sono convinto che ci troviamo di fronte ad una donna autentica, ad una donna vera, ad una donna che... sì, certo, è giovanissima, per questo fa anche delle cose irrazionali... ma per conquistare la sua dignità, per stare al mondo con energia e con la più profonda umanità lo fa, non lo fa perché è sciocca, anzi il con-

trario... E poi il film non s'è fatto per ragioni che io credo siano soprattutto politiche, se no è inspiegabile....

La sceneggiatura era finita, i sopralluoghi erano stati fatti. Si era spesa anche una certa cifra per approntar tutto, fotografia, ingrandimenti di fotografie; mi

ricordo quelle fatte a Trezzio da quel fotografo dell'epoca... erano state ingrandite... Li mi ricordo che c'era **Corbari** che veramente era un piccolo **Robin Hood** che stava con l'impermeabile quasi da divo americano, che stava in posa per il futuro e per la storia... ecco.

Questa in breve la storia di Iris

Iris nasce alle sette del mattino del 12 dicembre 1922, nel borgo di San Benedetto in un casolare chiamato "pecorile", figlia di **Angelo Versari** e **Alduina Calcini**. Nel settembre del 1943, la ragazza diventa starfetta della banda di "Silvio" **Corbari**, col quale ha una relazione sentimentale, e nel gennaio del 1944 entra come combattente nella formazione.

Iris prende parte a numerose azioni di guerriglia e si distin-



gue per il suo coraggio.

Nell'agosto del 1944 la giovane partigiana, che, frita ad una gamba, si era rifugiata con **Corbari** e altri compagni in una casa colonica, viene sorpresa da tedeschi e fascisti, accompagnati

sul luogo da un delatore. I partigiani oppongono resistenza, la ragazza capisce che, non potendo muoversi, non può tentare la fuga ed è d'impedimento alla salvezza degli altri e si uccide.